
Relazione della Società
di Revisione
al Bilancio Consolidato 2002

Deloitte & Touche Italia S.p.A.
Via Gaetano Devitofrancesco, 4
70124 Bari
Italia

Tel: +39 080 5968011
Fax: +39 080 5428389
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti
dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

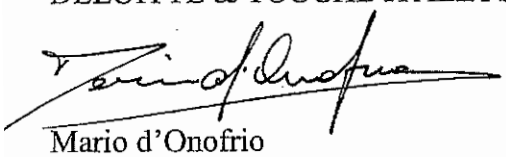
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e controllate (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   I dati dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, sono stati esaminati ai soli fini di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e delle sue controllate.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Mario d'Onofrio
Socio

Bari, 6 giugno 2003

PAGINA BIANCA

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

Indice - *Bilancio di Esercizio 2003*

Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese

Cariche Sociali

Relazione sulla Gestione

I Presentazione

II Introduzione

III Le attività svolte nel 2003

III.1 Avvio della Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

III.2 Nuova disciplina tariffaria

III.3 Disponibilità Idrica

III.4 Gestione transitoria Basilicata

III.5 Ricavi SII e Ricavi Lavori

III.6 Costi della Produzione

III.7 Investimenti

III.8 Energia e Telecontrollo

III.9 Personale ed Organizzazione

III.10 Recupero Crediti

III.11 Qualità e Servizi alla Clientela

III.12 Rapporti con la Società civile e le Istituzioni Scientifiche

IV Ricerca e Sviluppo

V Risultati Economici e Finanziari

V.1 Risultati Economici

V.2 Risultati Patrimoniali e Finanziari

VI Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

VI.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

(B) Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

(C) Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.r.l. posseduta al 100%

(D) Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

(E) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

(F) Idrolatina s.r.l. posseduta al 23%

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

VII Altre informazioni

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 DELIBERA DI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

VIII.2 Conferimento Ramo d'Azienda in Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.

VIII.3 Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

IX Evoluzione prevedibile della gestione

X Proposta di destinazione dell'utile

Bilancio d'Esercizio

I Stato Patrimoniale

II Conto Economico

III Nota integrativa

III.1 Struttura e contenuto del Bilancio

III.2 Criteri di valutazione

III.3 Commenti alle principali voci dell'attivo

III.4 Commenti alle principali voci del passivo

III.5 Commenti alle principali voci del conto economico

IV Allegati

IV.1 Allegato 1

IV.2 Allegato 2

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

L'Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese

L'anno duemilaquattro, il giorno ventitrè (23) del mese di giugno, in Bari presso la sede sociale della Acquedotto Pugliese S.p.a. in via Cognetti n. 36, alle ore 9,30, sono presenti i signori:

1. Dr. Francesco Divella, amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.a. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60= interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. Dott. Gaetano Tucci, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
3. Prof. Antonio Dell'Atti, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
4. Prof. Donato Rinaldi, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
5. Dott. Raffaele Fitto, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Puglia;
6. Avv. Luigi Gianfranceschi, rappresentante del socio Regione Basilicata, giusta delega acquisita agli atti;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 5 giugno 2004 – foglio delle inserzioni n. 130 -, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Trasferimento della gestione del servizio idrico in Basilicata ad Acquedotto Lucano S.p.A.:ratifica dell'accordo siglato in data 30 aprile 2004;
2. Bilancio al 31 dicembre 2003, relazione dell'amministratore unico sulla gestione; relazione del Collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Comunicazioni dell'amministratore unico;
4. Varie ed eventuali.



Sono altresì presenti il Direttore Generale, Dr. Gioacchino Gabbuti ed il Dott. Luigi Deperte, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il Dr. Francesco Divella, il quale -dopo aver designato con il consenso unanime dell'assemblea e a

norma di statuto il Dott. Nicola Notarnicola a svolgere le funzioni di segretario- constata e dichiara che:

- l'assemblea, riunita in prima convocazione, è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108% del capitale sociale e di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai sigg. Dott. Raffaele Fitto e Avv. Luigi Gianfranceschi;
- che per l'organo di amministrazione si ha la presenza del Dr. Francesco Divella;
- che è presente l'intero Collegio sindacale;
- che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.
- Il Presidente introduce l'argomento iscritto al primo punto all'ordine del giorno, informando l'Assemblea che, sulla scorta di quanto già relazionato nella riunione dei soci il 3 marzo u.s. e dei successivi contatti intercorsi con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata, in data 30 aprile 2004 è stato raggiunto l'accordo con i predetti soggetti per il trasferimento della gestione del servizio idrico in sessantaquattro comuni della Basilicata da Acquedotto Pugliese ad Acquedotto Lucano.

Il Presidente, quindi, illustra i principali punti dell'accordo sottoscritto, il cui testo è comunque già a conoscenza dei presenti avendo egli stesso provveduto a fornirgliene copia; in particolare fa presente che con detto accordo, che ha sancito il trasferimento della gestione da AQP ad AL a far data dal 1° maggio 2004, si è stabilito che:



- AL rimborserà ad AQP i costi sostenuti per la gestione del servizio idrico in Basilicata per l'anno 2003, determinati forfettariamente in € 28 milioni ed i costi diretti relativi alla gestione del servizio per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2004, al netto di € 2 milioni quale concorso all'indennizzo per i maggiori oneri sostenuti da AL per l'assunzione del servizio secondo modalità diverse da quelle contemplate nel Piano d'ambito dell'ATO Basilicata;
- AL rileverà da AQP beni immateriali e materiali relativi alla gestione del servizio in Basilicata per un valore di trasferimento di circa € 3,1 milioni;
- Il pagamento dei suddetti ammontari, oltre IVA come per legge, previa compensazione di quanto AQP dovrà corrispondere all' Autorità di Governo della Risorsa Idrica di cui all'Accordo di Programma Puglia-Basilicata ex art. 17 legge n. 36/94 per l'acquisto di acqua grezza e che verrà riconosciuto dalla predetta Autorità e/o dall'AATO Basilicata ad AL a titolo di contributo per l'avvio della gestione del SII, avverrà da parte di AL in favore di AQP entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di pari importo, di cui la prima a decorrere dal 1° settembre 2004;
- AL assumerà, così come ha effettivamente assunto dal 3 maggio 2004, il personale (n. 265 dipendenti) di AQP, così come individuato dall'AATO Basilicata nelle delibere nn. 14 e 26 rispettivamente del 20.03.2004 e 26.04.2004 e con le modalità previste nella stessa delibera n.16 e nel verbale di accordo stipulato in data 14.04.2004 tra OO.SS., AATO Basilicata, AL e AQP;
- AQP rinuncia, così come ha rinunciato ai ricorsi pendenti dinnanzi al TAR Basilicata e iscritti ai nn. 450/02 e 228/03.
- Il Presidente, infine, dopo aver manifestato viva soddisfazione per l'avvenuta definizione dei rapporti con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata, valutandola equilibrata ed in linea con gli interessi societari e, più in generale, con quelli di tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti, chiede all'assemblea di ratificare il proprio operato.

L'assemblea, dopo breve ma esauriente discussione, all'unanimità delibera di ratificare l'operato dell'amministratore unico per la sottoscrizione dell'accordo del 30 aprile 2004 fra AQP, AL ed AATO Basilicata relativo al trasferimento della gestione del servizio idrico integrato in Basilicata.

Passando alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., il Presidente rammenta preliminarmente all'assemblea che, per le ragioni ad essa già illustrate nella riunione del 3 marzo u.s., l'approvazione del bilancio di esercizio 2003 è stata rinviata ai sensi di legge e dello statuto sociale al maggior termine dei 180 giorni, giusta delibera n. 74 del 26 marzo 2004 dell'Amministratore Unico, assunta alla presenza del Collegio sindacale. Il Presidente, quindi, nell'illustrare sinteticamente i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2003, si riporta integralmente ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti espongono l'andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio 2003, al termine del quale è maturato un utile di esercizio di € 4.540.537= ed un utile consolidato di competenza del gruppo di € 3.879.341=.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio e quello consolidato per l'anno 2003 sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria dalla KPMG S.p.A. che li ha ritenuti conformi alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, esprimendo in data 18 giugno 2004 giudizi favorevoli, che si allegano al presente verbale sub lettere C) e D).

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2003 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di € 4.540.537= per il 5% pari a € 227.027= a riserva legale e per la differenza di € 4.313.510= a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Tucci, che dà lettura dell'intera relazione del collegio sindacale, allegata sub lettera E), e del parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2003 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Prendono la parola il Dott. Fitto e l'Avv. Gianfranceschi i quali, nell'esprimere apprezzamento per i risultati di gestione 2003 conseguiti dall'amministratore unico e dalla Società, in rappresentanza rispettivamente dei soci Regione Puglia e Regione Basilicata, esprimono voto favorevole.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2003 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, di approvare il bilancio consolidato 2003, ratificando e approvando senza riserve l'operato dell'amministratore unico.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'o.d.g., comunicando all'assemblea che, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 3 marzo u.s. di emissione di un prestito obbligazionario di 250 milioni equivalenti, è in corso di finalizzazione il lancio del prestito sul mercato inglese della sterlina.

Nel confermare quanto già anticipato ai soci con propria nota del 28 maggio u.s., il Presidente riassume le caratteristiche principali e le condizioni dell'emissione obbligazionaria:

1. il prestito sarà lanciato in sterline per un importo di 250 milioni equivalenti;
2. la scadenza del prestito sarà giugno 2018;
3. il prezzo di emissione sarà alla pari;
4. il coupon sarà fisso semestrale in GBP;
5. il tasso di interesse del lancio sarà pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi (GILT) + 1,80%;
6. l'ammortamento sarà in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo sarà quotato alla Borsa valori del Lussemburgo;
8. Joint Lead Manager and Sole Book Runner dell'operazione è Merrill Lynch e Joint Lead Manager è Dexia Capital Markets.

Poiché il lancio sarà effettuato in sterline, si è prevista, in coerenza con la strategia finanziaria definita dalla società, l'integrale copertura dal rischio di cambio sia per ciò che concerne il capitale che gli interessi, mediante un operazione di swap con controparte Merrill Lynch.

Il Presidente sottolinea ai presenti che la scelta del mercato della sterlina consente ad AQP di assicurarsi un costo del funding inferiore di circa 10-15 punti base a parità di scadenza, rispetto ad analoghe emissioni sull'euromercato e di fissarlo fino al 2018 in misura inferiore al tasso di remunerazione del 7% del capitale investito previsto dalla tariffa del SII.

Infatti il costo equivalente in euro del prestito (dopo la copertura del rischio di cambio) sarà pari a mid swap più uno spread di circa 130 punti base; un prezzo di assoluto interesse per la società, anche in considerazione del confronto con il pricing della recentissima (17.06.2004) emissione di Telecom Italia di 850 milioni di sterline e nonostante il rialzo dei tassi di interesse avvenuto negli ultimi tre mesi e nonostante l'aumento del tasso di rendimento delle obbligazioni emesse da emittenti italiani.

Il Presidente, continuando, informa i presenti che il prestito è destinato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali e che in caso di successiva circolazione delle obbligazioni chi le trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali.

Il Presidente, inoltre, fa presente che alla luce di quanto emerso nel corso degli incontri e delle conference call avuti con gli investitori, al fine di andare incontro alle richieste del mercato e così come previsto per tutte le emissioni obbligazionarie, sono state previste alcune clausole contrattuali che legano il prestito al rispetto di alcuni impegni quali il mantenimento del livello di rating raggiunto, il supporto dell'azionista di controllo fino a privatizzazione avvenuta, la prevalenza nell'attività sociale del business regolamentato dell'acqua in Italia, oltre al rispetto di alcuni impegni di natura principalmente finanziaria e informativa a carico di AQP; in particolare la bozza corrente del documento di offerta (Offering Circular), nell'ambito della descrizione delle Terms and Conditions include le clausole di Negative Pledge, Events of Default e Redemption at the Option of the Noteholders, alcune delle quali di maggiore rilevanza e la cui bozza di testo in italiano è già stata anticipata ai soci con la nota richiamata dell'amministratore del 28 maggio u.s..

Il Presidente fa altresì presente all'assemblea che il testo definitivo dell'Offering Circular, la cui bozza corrente viene oggi consegnata ai presenti, e dell'altra documentazione di offerta (Agency Agreement e Subscription Agreement) verrà da egli sottoscritto con il closing dell'operazione, che è previsto debba avvenire entro le prossime due settimane.

Proseguendo, il Presidente si sofferma sull'articolazione dei tassi di interesse, informando l'assemblea che al fine di sterilizzare ogni rischio futuro di cambio e ottimizzare il profilo di interesse, attraverso una simultanea e collaterale operazione di swap, il tasso di interesse fisso in sterlina remunerativo del prestito è previsto che sia convertito in una struttura di tassi fissi in euro crescenti nel corso del periodo di vita del prestito, in modo da poter seguire il piano di sviluppo atteso dell'azienda. Nel corso dei primi anni, in cui si prevede che gli investimenti non saranno ancora riusciti a produrre significative efficienze, è prevista la corresponsione di un tasso inferiore a quello di mercato. Tale beneficio verrà poi bilanciato da un meccanismo di compensazione negli anni successivi. A scopo di chiarezza, il Presidente precisa che il tasso medio in euro sarà pertanto pari al 6,60% su un profilo di ammortamento lineare.

Si sottolinea che la struttura prescelta non ha intenti speculativi, ma soltanto di copertura e di modulazione dei costi rispetto alla crescita dell'azienda.

Infine, il Presidente comunica all'assemblea che ritenendo che la restituzione integrale del capitale alla scadenza finale del prestito (giugno 2018), seppur lontana, possa costituire un rischio potenziale per l'azienda, e che tale opzione sia inoltre non in linea con i principi di prudente gestione finanziaria concordati con le agenzie di rating (che prescrivono la ripartizione dei rischi di concentrazione dei rimborsi su più scadenze), si è ritenuto opportuno che la società provveda ad una forma di accantonamento volontario di fondi su base periodica, tale da consentire di accu-

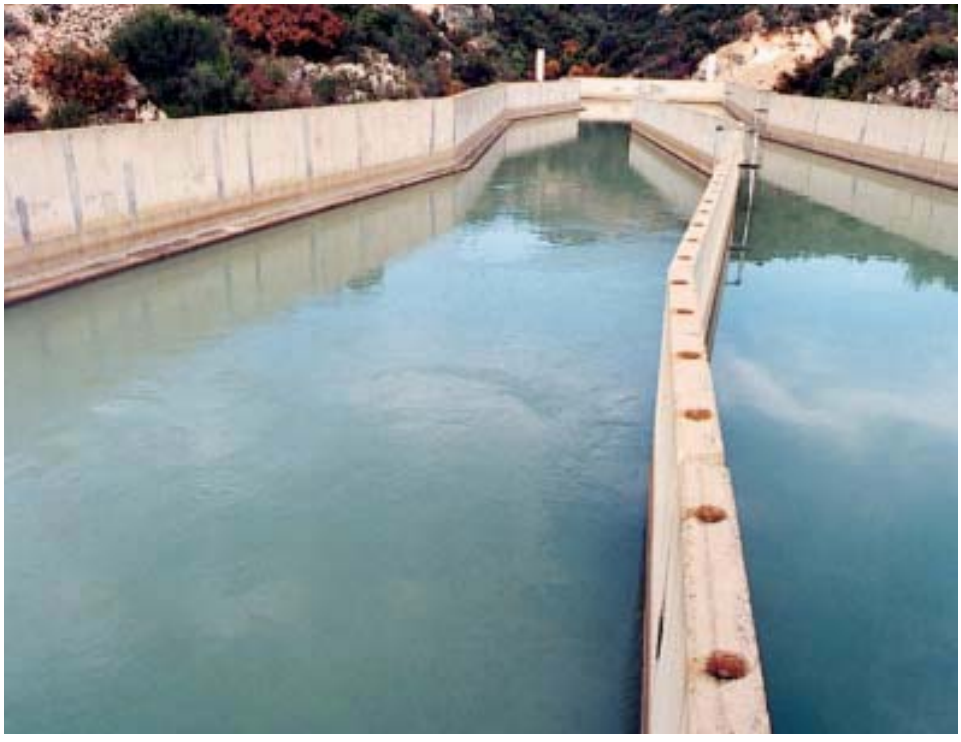
mulare progressivamente il capitale necessario per effettuare il rimborso alla scadenza. Quanto sopra è stato d'altronde definito nell'ambito della strategia finanziaria della società già condivisa dall'assemblea degli azionisti del 3 marzo u.s..

A tal fine, Merrill Lynch ha sottoposto alla nostra attenzione una operazione che prevede la corresponsione periodica da parte di AQP di rate capitale costanti e degli interessi in euro, calcolati come sopra indicato, sul capitale ammortizzato, ricevendo in cambio l'ammontare delle cedole in sterlina da pagare agli investitori ed il capitale in sterline alla scadenza.

Nell'ambito di detta operazione, le rate di capitale versate da AQP verranno investite da Merrill Lynch, in un paniere di titoli concordati tra le parti, dei quali minimo il 30% dovrà essere composto da titoli di Stato e massimo il 70% da titoli obbligazionari emessi da enti locali o da primarie aziende a livello mondiale con rating "investment grade". Le aziende che sono state selezionate includono le maggiori società europee del settore dell'energia, delle telecomunicazioni e delle assicurazioni, oltre alle maggiori società americane del settore auto.

Il paniere dei titoli acquistati ed acquistabili in proprietà da Merrill Lynch, su cui AQP avrà un pegno, potrà essere modificato nel tempo su richiesta di AQP, a carico del quale saranno eventuali benefici o costi derivanti dalla sostituzione dei titoli. Nessun rischio di tale genere sussisterà invece per i titoli detenuti in portafoglio, che saranno trattati al valore storico di acquisto. L'unico rischio a carico di AQP è rappresentato dal rischio di default dei titoli del paniere, e quindi dalla eventuale perdita dell'investimento relativo effettuato. I titoli verranno detenuti in un conto che verrà sottoposto a pegno a favore di AQP, in modo tale da evitare qualsiasi rischio di eventuale default di Merrill Lynch.

AQP non correrà alcun rischio sull'andamento futuro dei tassi e pertanto il rendimento dei titoli, garantito ad AQP, verrà utilizzato da Merrill Lynch per finanziare la struttura proposta e consentire ad AQP di poter pagare interessi soltanto sul capitale ammortizzato.



In conclusione, il Presidente, in virtù del mandato ricevuto nella riunione straordinaria dei soci del 3 marzo u.s. per l'esecuzione della delibera di emissione del prestito obbligazionario e sulla scorta di quanto sin qui comunicato, invita l'assemblea a ratificare i termini illustrati dell'operazione.

L'assemblea, dopo adeguata discussione, nel prendere atto dei termini dell'esecuzione dell'operazione di emissione obbligazionaria illustrati da parte dell'amministratore unico, li ritiene in linea con quanto previsto dalla delibera assembleare del 3 marzo u.s. e con la strategia finanziaria illustrata dallo stesso amministratore ai soci sempre in data 3 marzo 2004.

Il Presidente, infine, sempre con riferimento al terzo punto all'o.d.g., comunica all'assemblea gli sviluppi inerenti la partecipazione nella società Acque di Calabria S.p.A., informandola che in data 20 maggio 2004 è stato raggiunto e sottoscritto l'accordo fra la Regione Calabria, la SO.RI.CAL. S.p.A. e la stessa Acque di Calabria per la definizione delle controversie che fino ad allora avevano impedito l'effettivo avvio della gestione degli acquedotti regionali della Calabria da parte della società mista SO.RI.CAL..

Pertanto, con la sottoscrizione di detto accordo che prevede il superamento di tutte le ragioni di contenzioso fra le parti, e sulla scorta della successiva e conseguente comunicazione del 4 giugno 2004 da parte della Regione Calabria del nulla osta al trasferimento delle azioni di Acque di Calabria da AQP ad Enel Hydro S.p.A., si potrà finalmente dare esecuzione entro luglio 2004 al contratto preliminare di compravendita del 7 febbraio 2003 della intera partecipazione azionaria di AQP in Acque di Calabria in favore appunto di Enel Hydro S.p.A..

L'assemblea, all'unanimità ne prende atto con favore.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle 10,20

Il Segretario
(Dott. Nicola Notarnicola)

Il Presidente
(Dott. Francesco Divella)

Cariche Sociali

Amministratore Unico

Francesco Divella

Collegio sindacale

Presidente

Gaetano Tucci

Sindaci effettivi

Antonio Dell'Atti

Donato Rinaldi

Sindaci supplenti

Giuseppe Olivieri

Vittorio Postiglione

Società di revisione

KPMG S.p.A.

